

PAGAMENTI



Cartelle di pagamento e Rateizzazione

La cartella di pagamento è l'atto che Agenzia delle entrate invia per recuperare i crediti vantati dagli enti impositori (Agenzia delle Entrate, Inps, Comuni, ecc.). Le somme dovute vengono iscritte a ruolo. Il ruolo viene trasmesso all'Agenzia delle entrate-Riscossione che provvede a predisporre e notificare le cartelle, per riscuotere le somme indicate. Il cittadino può richiedere la rateizzazione del pagamento o la sospensione qualora il pagamento non risulti dovuto. In caso di mancato pagamento, o non tempestiva presentazione dell'istanza di rateizzazione o sospensione, Agenzia delle Entrate avvia le procedure cautelari o esecutive per il recupero delle somme dovute.

La **rateizzazione** avviene in base alla soglia di debito e alle condizioni economiche. Con il Decreto Aiuti si è innalzata da **60.000 a 120.000** euro la soglia per ottenere la dilazione dei pagamenti per le somme iscritte al ruolo. Per importi superiori ai 120 mila euro si richiede rateizzazione tramite pec ed è necessario Isee. Con il Decreto Aiuti si è intervenuto rispetto al mancato pagamento delle rate: per le rateizzazioni presentate dopo il 16 luglio 2022, la decadenza si concretizza con mancato pagamento di **8 rate**, anche non consecutive. La decadenza dalla rateazione di uno o più carichi non preclude la possibilità di ottenere la dilazione del pagamento di carichi diversi.

Alla pagina di [Agenzia delle Entrate](#) le informazioni al riguardo

Se le condizioni economiche peggiorano e non si è decaduti dalla rateizzazione è possibile chiedere una proroga del piano di pagamento una sola volta; può essere ordinaria (fino a 72 rate ulteriori) o straordinaria (fino a 120). [QUI](#) le informazioni

Definizione agevolata

È possibile estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'Agente della riscossione (interessi e sanzioni, interessi di mora e il cd. aggio). (per avere info sulle cartelle di pagamento QUI). Sono da considerare nell'importo dovuto le somme a titolo di capitale e le spese per le procedure esecutive e i diritti di notifica. Le sanzioni amministrative (tranne le sanzioni irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali), potranno essere estinte senza gli interessi e le somme maturate a titolo di aggio. Il termine per la Definizione agevolata online è il **30 aprile 2023**. A seguito della domanda, entro il 30 giugno 2023 verrà comunicato al contribuente l'ammontare complessivo di quanto dovuto. È possibile pagare gli importi: in unica soluzione, entro il **31 luglio 2023**; oppure in un numero massimo di 18 rate, di cui le prime 2 con scadenza il **31 luglio** e il **30 novembre 2023**. Se si saltano le rate o si paga in ritardo, per un periodo superiore a 5 giorni si perdono i benefici della definizione agevolata e i versamenti effettuati sono considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

Saldo e Stralcio

previsto l'annullamento automatico, alla data del **31 marzo 2023**, dei debiti affidati all'Agente della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a 1000 euro. Per gli enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali: lo "Stralcio" riguarda esclusivamente le sanzioni e gli interessi, compresi gli interessi di mora. Per le sanzioni per violazioni del Codice della strada e le altre sanzioni amministrative, lo "Stralcio" si applica limitatamente agli interessi.

Impignorabilità pensioni

Novità dalla legge di conversione del decreto Aiuti bis: **si eleva da 750 a 1.000 euro il limite per l'impignorabilità delle pensioni**. Nel dettaglio: le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorare per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro.

prendersicura.caritasambrosiana.it



Caritas
Ambrosiana